



il Cittadino

www.ilcittadinomb.it

SABATO 11 APRILE 2020 | N. 30 | EURO 1,50

VIMERCATESE

IL SETTIMANALE DI MONZA E DELLA BRIANZA FONDATA NEL 1899

I GIORNI DEL VIRUS

Una Pasqua blindata, più controlli Contagi: la curva cresce, ma meno

Alle 18 di ieri in Brianza 3.424 casi (+69 rispetto a giovedì ma nei giorni precedenti l'aumento era stato superiore)
La Regione: si spostano in troppi. Finora 500 sanzioni (su 41mila verifiche) nella nostra provincia ■ da pagina 2 a pagina 19

(S) PUNTO DI VISTA

Andrà tutto bene?
Dipende solo da noi

di **Claudio Colombo**
c.colombo@ilcittadinomb.it

■ Noi non sappiamo quando finirà, anche se è chiaro a tutti che questa situazione non potrà durare all'infinito. Un conto però è aspirare a un ritorno alla normalità quanto prima possibile, un altro è vivere questi giorni come un semplice tempo di passaggio tra quello che è stato e ciò che tornerà ad essere. Ci troviamo in un limbo pericoloso: pensare di essere a un metro all'uscita dal tunnel è un errore che noi tutti, noi collettività, rischiamo di commettere, come dimostrano le rilevazioni sugli spostamenti e l'aumento di denunce e sanzioni registrato dalle forze dell'ordine anche nella nostra provincia. È un segnale preoccupante: significa aver messo in campo, anzi per strada, comportamenti individuali imprudenti e irresponsabili, destinati a interrompere quel circolo virtuoso che ha permesso finora di contrastare la diffusione del virus. Si sta facendo largo l'idea che il peggio sia alle spalle? Quel momento, dice la scienza, non è ancora arrivato. E dunque: mai come oggi l'invito a restare a casa è un imperativo al quale nessuno può sottrarsi. Bisogna tener duro e non farsi fuorviare dai bollettini sanitari confortanti, dai primi tepori primaverili, dal clima di feste pasquali. Che senso ha gettare al vento un mese di sacrifici e rinunce? Arriverà presto l'occasione per valutare gli errori commessi dalle autorità pubbliche nella gestione dell'emergenza, ma ogni critica sarà priva di valore se anche noi, noi comunità, non avremo fatto la nostra parte. La fase due che si sta preparando è una nuova chiamata alla responsabilità individuale e collettiva: dovremo gestire il tempo della ripresa con intelligenza e gradualità. È dall'inizio di questa sventura che ci diciamo l'un l'altro «andrà tutto bene». La verità è che andrà come deve andare. Se bene o male, dipende solo da noi. ■



La vestizione di una volontaria dell'Avps di Vimercate, che ha raddoppiato gli interventi. Nessun operatore s'è finora contagiato Foto Agostoni

IL MEDICO
Una pediatra a fianco
dei malati di Covid:
«Non siamo eroi»

■ Michele Boni a pagina 5

L'INDUSTRIA
L'alcol della Campari
e la tecnica Intercos
per il gel disinfettante

■ Paolo Cova a pagina 6

PROTEZIONI
Mascherine: iniziata
la distribuzione
con qualche polemica

■ alle pagine 8 e 9

RELAZIONI
Coppie alla prova
separate
dalla quarantena

■ a pagina 14

LE ALTRE NOTIZIE

VIMERCATE

La Provincia contesta
il Pgt approvato

■ Monica Bonalumi a pagina 20

VILLASANTA

Addio a Mariagrazia,
il sorriso della Cosov

■ a pagina 22

BRUGHERIO

Verdura a domicilio
Nel peperone la droga

■ Valeria Pinoia a pagina 24

91771970087346

URBANISTICA Tra l'altro, si chiede di chiarire come è calcolato l'aumento di residenti previsto

Documentazione carente, decisioni poco motivate La Provincia boccia il Pgt adottato dal Consiglio

■ Documentazione carente o, in alcuni casi del tutto assente; cartografia non aggiornata, decisioni non sufficientemente motivate: è lunga la lista delle pecche che la Provincia ha riscontrato nella variante al Piano di governo del territorio adottata dal Consiglio comunale di Vimercate. Per ottenere dall'ente brianzolo l'attestazione della compatibilità del documento urbanistico locale con quello provinciale il municipio dovrà adempiere alle prescrizioni dettate dai tecnici e integrare le parti mancanti.

Dovrà chiarire, tra l'altro, in base a quali studi i firmatari del Pgt ipotizzano un aumento di 2.179 residenti a cui dare un tetto a prezzo calmierato nel giro di qualche anno dato che negli ulti-

mi sedici anni l'incremento si è fermato a 609 abitanti. Dovrà, poi, dettagliare gli obiettivi di recupero dell'area ex Ibm e spiegare quali ripercussioni potrebbero avere sul traffico i complessi residenziali e commerciali previsti.

Ai funzionari della Provincia non tornano i conti effettuati a Vimercate sulla riduzione del consumo di suolo: rispetto al Pgt vigente, affermano, l'edificazione di aree libere potrebbe toccare 338.900 metri quadri a fronte dei

338.900

Superficie in mq delle aree libere che sarebbero edificate

249.788 annunciati dal Comune che, considerate le grandi opere, potrebbero salire a 702.261.

Nel Piano, aggiungono, non sono specificati i meccanismi di compensazione a carico di chi costruisce su terreni liberi. In via Grigna non concordano nemmeno sulla nuova classificazione del comparto Oreno-via Fermi che, scrivono i tecnici, attualmente non è urbanizzato. Richiamano, inoltre, l'attenzione sulla progettazione di altri ambiti di intervento tra cui quelli di Santa Maria Molgora, via Milano Sud, Sp2 Monza-Trezzo e San Maurizio-Cascina Castellazzo.

Gli architetti dovranno rimettere mano alla cartografia per inserire sulle mappe il tracciato della Pedemontana, correggere

l'innesto della Trmi17 e di parte della barriera Arcore-Vimercate, segnare le fasce di rispetto lungo il prolungamento della linea 2 della metropolitana. Dovranno, inoltre, indicare le strade di interesse storico, quelle di rilevanza paesaggistica, quelle rurali e le ciclabili, individuare la rete verde di ricomposizione paesaggistica, la rete ecologica comunale, allegare la relazione geologica e quella che misura i rischi idrogeologici. È insufficiente, rincarano la dose in Provincia, anche la cartografia degli ambiti destinati all'attività agricola e quella del parco sovracomunale Pane: l'ente, in ogni caso, approva l'ampliamento dei confini e suggerisce di valutare la possibilità di inglobare nel plis altre aree agricole. ■ **M.Bon.**